

pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Milani" Terracina
Via Olivetti, 41 - 04019 Terracina (LT) - www.icdonmilaniterracina.it
Tel.0773725919; e-mail:ltic830001@istruzione.it; ltic830001@pec.istruzione.it
C.M. LTIC83000L - C.F.: 80003800598



Contratto integrativo di Istituto A.S. 2017/2018

TITOLO PRIMO	DISPOSIZIONI GENERALI	(artt. 1 -2)
TITOLO SECONDO	RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI	(artt. 3 – 15)
TITOLO TERZO	NORME SULLA SICUREZZA	(artt. 16 – 22)
TITOLO QUARTO	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA	(artt. 23 – 29)
TITOLO QUINTO	NORME TRANSITORIE E FINALI	(artt. 30 – 33)

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto si applica a tutto il personale scolastico statale in servizio presso l'istituzione scolastica allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e di lavoratori.

I suoi effetti decorrono dal giorno seguente la firma delle parti contraenti, la validità è riferita all'anno scolastico 2017/2018.

Il presente contratto relativamente alla sola parte normativa, conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo di Istituto. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Il presente Contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti che lo hanno sottoscritto.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applica il CCNL scuola sottoscritto il 29 Novembre 2007, (da ora CCNL) il D. L.gs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 6, comma 2, del CCNL 29 novembre 2007, in quanto compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.gs n. 150/2009 e nei successivi Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n.135 D. L.gs 75/2017

- a. *criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla Legge n. 83/2000 (art. 6, comma 2, lettera j);*
- b. *attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 6, comma 2, lettera k);*
- c. *criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. L.gs n. 165/2001, al personale docente ed A.T.A., compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l);*

Art 2 Interpretazione autentica

In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta, presso l'Istituzione Scolastica. La richiesta deve essere formulata in forma scritta con indicazione sintetica della descrizione dei fatti.

Nel caso si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.



TITOLO SECONDO RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del dirigente scolastico, delle R.S.U., delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La condivisione dell'obiettivo predetto comporta la necessità di un sistema di relazioni sindacali stabile, improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti, orientato alla prevenzione dei conflitti, in grado di favorire la collaborazione, per il perseguimento delle finalità individuate dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 4 - Modelli relazionali

Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali:

- a) *informazione;*
- b) *contrattazione integrativa d'istituto;*
- c) *esame congiunto;*
- d) *conciliazione.*

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.5 Strumenti

1. I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- a. *informazione preventiva e successiva: attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;*
- b. *esame congiunto: attraverso accordi e/o intese;*
- c. *contrattazione integrativa d'istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all'art. 1 lett. a, b, c del presente contratto;*
- d. *conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.*

Art. 6 - Informazione

1. La dirigente fornisce informazioni alla RSU e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, in



materia di ambiente di lavoro, in materia di organizzazione degli uffici e di misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, in materia di costituzione dei fondi per i trattamenti accessori che saranno gestiti in sede di contrattazione integrativa.

2. La Dirigente è tenuta a fornire un'informazione preventiva, facendo pervenire tempestivamente la documentazione necessaria, sulle seguenti materie previste dall'articolo 6, comma 2, del CCNL 2006/09:

- a. *proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola (lettera a);*
- b. *piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale (lettera b);*
- c. *criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali (lettera c);*
- d. *criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (lettera d);*
- e. *utilizzo dei servizi sociali (lettera e);*
- f. *criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni (lettera f)*
- g. *tutte le materie oggetto di contrattazione (lettera g);*
- h. *modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo (lettera h);*
- i. *criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani (lettera i);*
- j. *criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto*

3. L'informazione successiva si terrà sulle seguenti materie

- a. *Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;*

Three handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom of the page.

b. *verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle Risorse (lettera m);*

L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo di istituto e con le altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita per dati numerici ed aggregati.

4. L'amministrazione si attiene, per quanto riguarda l'informazione ai sindacati, alle *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico"* emesse dal *Garante della Privacy* il 14 giugno 2007.
5. L'informazione è fornita in appositi incontri, da concordare tra le parti. La documentazione scritta sarà disponibile almeno tre giorni prima di ogni incontro.

Art.7 Esame congiunto

1. L'esame congiunto può essere attivato dalla RSU e/o dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali firmatari del contratto collettivo nazionale di lavoro e si svolge in appositi incontri che iniziano entro il termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Il confronto deve terminare entro sette giorni lavorativi dall'apertura e si conclude con un verbale in cui si registrano le posizioni delle parti.
2. L'esame congiunto si effettua sulle materie indicate dall'art. 5, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, come novellato dall'art. 2, comma 17 del decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n.135/2012 e dal D. L.gs 75/2017. In particolare sono materie di esame congiunto le seguenti:
 - a. *modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo (lettera h);*
 - b. *criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani (lettera i);*
 - c. *criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto (lettera m).*



Art. 8 - Contrattazione integrativa: modalità di svolgimento

1. All'inizio dell'anno scolastico la Dirigente Scolastica convoca la RSU e le OO.SS. per avviare il confronto sulla propria proposta contrattuale. La convocazione deve avvenire in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico e la proposta deve essere formalizzata entro i successivi dieci giorni lavorativi dall'inizio delle trattative.
2. La contrattazione non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, c.3 del D.L.gs. 165/2001.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso

4. Al termine di ogni incontro potrà essere redatto sintetico verbale su apposito verbale.
5. Le delegazioni determinano, per ogni ipotesi di accordo, il termine entro cui le procedure dovranno concludersi. Fermo restando il principio dell'autonomia negoziale, qualora nel termine fissato le parti non concludano l'accordo a causa di contrasti insanabili, sarà redatto apposito verbale in cui saranno registrate le rispettive motivazioni.
6. In ogni caso, decorsi i termini della sessione negoziale previsti dal contratto collettivo nazionale, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.
7. I contratti integrativi stipulati conservano la loro efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione dei successivi contratti integrativi, purché non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla loro sottoscrizione.
8. I contratti integrativi possono essere modificati o integrati con gli accordi eventualmente intervenuti successivamente alla stipula.
9. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, è effettuato dai revisori dei conti.



Handwritten signatures of three individuals at the bottom of the page.

10. L'amministrazione provvederà a trasmettere a tale organismo, entro i termini previsti, l'ipotesi di contratto integrativo, unitamente alle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria. In assenza di rilievi nel termine di trenta giorni si procede alla sottoscrizione del contratto. In caso di rilievi la trattativa deve essere ripresa entro quindici giorni.
11. I contratti integrativi, unitamente alle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa, entrambe certificate dai revisori dei conti, saranno pubblicati sul sito web della scuola, adeguatamente pubblicizzati al personale, e copia degli stessi, se richiesta, sarà inviata alle R.S.U. e alle 00.SS. firmatarie tramite posta elettronica.
12. L'amministrazione provvederà, inoltre, a trasmettere per via telematica all'ARAN e al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale, le relazioni tecnica ed illustrativa e l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.
13. Le parti definiscono, in sede di contrattazione, le modalità e i tempi di verifica circa l'attuazione dei contratti integrativi stipulati.

Art. 9 Materia di contrattazione

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL 2006/09 indicate accanto ad ogni voce:

- a. *criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (articolo 6, comma 2, lettera j);*
- b. *attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (articolo 6, comma 2, lettera k);*
- c. *criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (articolo 6, comma 2, lettera l);*
- d. *compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (articolo 33, comma 2);*
- e. *compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (articolo 34, comma 1);*

Handwritten signatures in black ink at the bottom of the page.A handwritten mark or signature in the right margin of the page.

- f. *modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (articolo 51, comma 4);*
- g. *indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (articolo 88, commi 1 e 2).*

Art. 10 Procedure di raffreddamento

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato s'incontreranno, entro cinque giorni dalla richiesta scritta contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola

Art. 11 Agibilità sindacale e documentazione.

Le bacheche sindacali sono collocate, in ognuna delle sedi, in un luogo concordato con la RSU.

I componenti la R.S.U. e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità con firma apposta, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.

Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; la Dirigente Scolastica a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.

Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.

Alla RSU è consentito l'uso di un locale della sede centrale (aula magna) quando esso sia libero da altri usi, per l'eventuale svolgimento di piccole riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

Art. 12 Assemblee Sindacali

La partecipazione del personale alle assemblee sindacali è regolata dall'art. 8 del CCNL. Ai fini del computo del monte-ore individuale fa fede la dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale (di scuola o territoriale, in orario di lezione o durante attività funzionali). Tale dichiarazione è irrevocabile. Pertanto, una volta dichiarata l'intenzione di partecipare, non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto qualsiasi altro adempimento. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo manifestatosi dopo la dichiarazione di



Handwritten signatures at the bottom of the page: a large signature on the left, and two smaller signatures in the center and right.

partecipazione, non si terrà conto della dichiarazione ai fini del calcolo del monte ore. Il riepilogo delle ore di assemblea fruita da ciascun lavoratore è verificabile, solo dal lavoratore interessato, presso l'ufficio personale.

La Dirigente Scolastica avvisa i docenti non partecipanti coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero, permessi brevi) con almeno 24 ore di anticipo.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, è individuato in ogni Plesso 1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso per ogni edificio scolastico e il funzionamento dei servizi di segreteria con n. 1 assistente amministrativo.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata per ogni sede dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 Assemblea consultiva

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire assemblea consultiva con tutti i dipendenti dell'Istituzione scolastica

Art. 14 Diritto di sciopero

I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto alla Dirigente Scolastica, senza possibilità di revoca.

Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possano essere garantite le lezioni regolari, potranno essere utilizzati con opportuni slittamenti di orario per un monte ore totale pari alle ore di servizio della giornata. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano rimanere in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili la Dirigente Scolastica comunicherà alle famiglie tramite gli insegnanti le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della legge 146/90, dalla legge 83/2000 e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'08/10/99; si conviene che in caso di sciopero del personale educativo ed ATA il servizio deve essere garantito:

- in presenza dello svolgimento di esami/scrutini finali: n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico (per plesso);



- per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove funzioni, n.1 collaboratore scolastico per ogni refettorio;
- per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il DSGA, n. 1 ass. amm.vo, n.1 coll. scolastico per le attività connesse.

I dipendenti precettati ufficialmente per espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Art. 15 Permessi retribuiti e non retribuiti

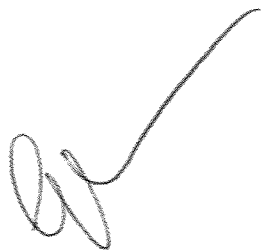
1. Spettano alla RSU permessi retribuiti in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente Scolastica provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU. Per il corrente anno scolastico, spettano alla RSU n. 83 ore di permesso retribuito, corrispondenti a n. 166 dipendenti a tempo indeterminato. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con l'obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Il docente RSU, per motivi legati alla continuità didattica, può cumulare le ore di permesso fino ad un massimo di 12 giorni all'anno e per non più di 5 giorni ogni due mesi.

Il personale ATA eletto RSU può cumulare fino a 20 giorni di permesso all'anno, senza sostituzione.

2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di 8 giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.

La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'OO.SS. alla Dirigente.



TITOLO TERZO

AREA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 Soggetti tutelati


Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

Art. 17 Obblighi della Dirigente Scolastica

La Dirigente Scolastica, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 242/96, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

- a. Redazione del Documento di valutazione dei rischi, anche avvalendosi di esperti interni od esterni, nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- b. Revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
- c. Richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all' Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
- d. Adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all' Ente Locale;
- e. Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- f. Valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all' Ente Locale, adozione di misure di protezione;
- g. Designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al s.p.p.- antincendio - evacuazione- pronto soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
- h. Formazione addetti di cui al punto precedente;
- i. Formazione addetti antincendio da parte di organi abilitativi (VV.FF) qualora ne ricorrano le condizioni;



- j. Formazione rivolta a studenti e personale scolastico anche facendo riferimento a modalità di autoformazione (utilizzo cd rom fornito dal Ministero, opuscoli informativi);
- k. Consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
- l. Nomina medico competente incaricato ove ne ricorrano le condizioni;
- m. Corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
- n. Corretta tenuta del libro matricola: registro degli infortuni;
- o. Redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative.

Art. 18 Servizio di Prevenzione e Protezione

- a. Nell'unità scolastica la Dirigente Scolastica, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
- b. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 19. Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori

- a. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro qualora in seguito alla valutazione del rischio siano individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
- b. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute come: l'uso di videoterminali per almeno venti ore settimanali, al netto delle pause.
- c. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza viene effettuata tra i medici competenti in Medicina del Lavoro inseriti nell'elenco fornito dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina.

Art. 20. Riunione periodica della sicurezza

- a. La Dirigente Scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano il consulente della Dirigente Scolastica per la sicurezza, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti al servizio di Prevenzione e Protezione.



b. Nel corso della riunione la D.S. pone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.

Art. 21 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione



Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.L.gs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.

Art. 22 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Ai sensi dell'art. 73 del CCNL nell'istituzione scolastica il RLS viene designato nell'ambito delle RSU o, qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 51 del D.L.gs 81/2008, le parti concordano su quanto segue;

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente alla D.S. le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
- b) durante la consultazione da parte della D.S. e/o RSPP, prevista dal D.L.gs 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 28
- c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;



- e) per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

TITOLO QUARTO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Capo I - Utilizzazione Del FIS

Art. 23 Determinazione delle risorse


1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio saranno costituite da:
- a. Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti secondo i parametri del MIUR;
 - b. Eventuale residuo del fondo non utilizzato nell' anno scolastico precedente;
 - c. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali;
 - d. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Specifici del personale ATA;
 - e. Eventuali economie anno scolastico precedente.

Le risorse per l'anno scolastico 2017/2018 attribuite dal MIUR – Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio – Ufficio VII risultano le seguenti e si intendono al lordo delle ritenute a carico del dipendente.

Tipologia	Unità	Lordo dipendente
Personale organico autonomia	176	€ 53.781,90
Economie anno precedente		€ 3.559,56
TOTALE		€ 57.341,46
Indennità di direzione del D.S.G.A.		- € 6.030,00
Indennità di direzione sostituto del D.S.G.A.		- € 561,00 (calcolato su 30 gg.)
TOTALE FONDO DA CONTRATTARE		€ 50.750,46
Funzioni strumentali		€ 7.427,94
Incarichi specifici		€ 2.681,94

Art. 24 Individuazione delle attività da retribuire con il Fondo di Istituto e criteri per la ripartizione delle risorse

1. Il Fondo di Istituto è finalizzato all'attuazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) e nel suo utilizzo sono coinvolte tutte le categorie del personale scolastico. Gli incarichi che utilizzano le risorse di cui al presente articolo sono relativi ad attività previste dal PTOF, dirette o di supporto, nelle quali i lavoratori svolgono prestazioni eccedenti l'orario di servizio o assumono



responsabilità in merito ai processi ed ai risultati. Il budget disponibile per l'a. s. 2017/2018 è destinato al personale docente e ATA con le seguenti modalità:

2. Dall'importo determinato per l'a. s. 2017/2018 saranno accantonati gli importi previsti dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni per l'indennità di direzione spettante al DSGA e al suo sostituto.

La restante somma sarà così distribuita:

- per il **70%** le attività del personale docente;
- per il **30%** le attività del personale ATA;

Le quote così ripartite in percentuale diventano le seguenti:

- Euro **35.525,00** lordo dipendente per il personale docente
- Euro **15.225,46** lordo dipendente per il personale ATA

Art. 25 Stanziamenti e misura dei compensi per i docenti a carico del FIS

1. Al fine di perseguire le finalità di cui al Titolo Terzo, sulla base del PTOF e del Piano annuale, il fondo d'istituto è ripartito, come segue:

Personale docente

- supporto alla Dirigente Scolastica e al modello organizzativo e supporto all'organizzazione della didattica;
- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa extracurricolare;
- funzioni strumentali.

2. Al personale docente sono dovuti i compensi per le seguenti attività:

Le risorse disponibili per il personale docente, che complessivamente ammontano ad Euro **35.525,00** sono impegnate nei seguenti modi:

- € **17.150,00** supporto alla Dirigenza Scolastica ed al modello organizzativo e supporto all'organizzazione della didattica.

Attività	Persone coinvolte	n. ore	compenso orario l.d.	Compenso totale lordo dipendente
Collaboratore della D. S.	1	100	€ 17,50	€ 1.750,00
2^ Collaboratore della Dirigente Scolastica	1	70	€ 17,50	€ 1.225,00
Referente del plesso Primaria G. Manzi	1	60	€ 17,50	€ 1.1.050,00
Referente del plesso Primaria F. Lama	1	40	€ 17,50	€ 700,00
Referente della scuola dell'infanzia del plesso G.P. II	1	30	€ 17,50	€ 525,00



Referente del plesso Primaria G. Paolo II	1	75	€ 17,50	€ 1.312,50
Referente del plesso infanzia G. Manzi	1	18	€ 17,50	€ 315,00
Referente del plesso infanzia F. Lama	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Referente progetto Cambridge	1	19	€ 17,50	€ 325,50
Responsabili del laboratorio Artistico	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Responsabile orto botanico	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Responsabile laboratorio musica	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Responsabile del laboratorio Tecnologico	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Coordinatori dei consigli di classe	20	115	€ 17,50	€ 2.012,50
Coordinatori Consigli interclasse / intersezione	20	80	€ 17,50	€ 1.400,00
Coordinatori di dipartimento	10	25	€ 17,50	€ 437,50
Responsabile tecnico delle manifestazioni	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Insegnanti della scuola dell'infanzia disponibili alla flessibilità organizzativa e didattica	28	182	€ 17,50	€ 3.185,00
Incarico per coordinamento delle visite di istruzione sede centrale	1	12	€ 17,50	€ 210,00
Incarico per coordinamento delle visite di istruzione Giovanni Paolo II	1	6	€ 17,50	€ 105,00
Incarico per coordinamento delle visite di istruzione G. Manzi	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Incarico per coordinamento delle visite di istruzione F. Lama	1	3	€ 17,50	€ 52,50
Tutor docenti anno di prova	3	75	€ 17,50	€ 1.312,50
Incarico per prove INVALSI	1	10	€ 17,50	€ 175,00
TOTALE	100	980	€ 17,50	€ 17.150,00

b) € 18.375,00 progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare.

Laboratori dei talenti /Amici del pianeta/scuola dell'infanzia	28	140	€ 17,50	€ 2.450,00
Laboratori dei talenti/coding primaria potenziamento matematica primaria 3/4/5	8	70	€ 35,00	€ 2.450,00
Laboratori dei talenti /recupero primaria(italiano/matematica) classi 1/2/3/4/5	12	114	€ 35,00	€ 3.990,00
Laboratori dei talenti – potenziamento matematica - secondaria	1	16	€ 35,00	€ 560,00
Laboratori dei talenti – recupero- potenziamento matematica/italiano/lingue straniere/arte	22	210	€ 35,00	€ 7.350,00

Am

Jm

st

Laboratori dei talenti-compiti in compagnia-secondaria	5	45	€ 35,00	€ 1.575,00
TOTALE	76	595	€ 35,00	€ 18.375,00

c) – Determinazione dei compensi incarichi strumentali all’offerta formativa

Il Collegio Docenti, con verbale del 20/10/2017, ha elaborato le modifiche al PTOF 2016/2019, approvato dal Consiglio di Istituto in data 27/10/2017, nel quale viene confermata la suddivisione delle FF.SS. in sette aree, come previsto dal PTOF 2016/2019:

- F. S. Area 1 - Curricolo – Progettazione e Valutazione;
- F. S. Area 2 - Ambiente Di Apprendimento;
- F. S. Area 3 - Inclusione e Differenziazione;
- F. S. Area 4 - Continuità ed Orientamento;
- F. S. Area 5 - Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola;
- F. S. Area 6 - Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane;
- F. S. Area 7 - Integrazione con il Territorio e Rapporto con le Famiglie.

Le funzioni strumentali area 1,2,3 e 4 sono condivise, ciascuna, da più docenti.

La somma disponibile, pari ad € **7.176,92**, è ripartita come di seguito:

F.S. Area 1	n. 2 docenti	€ 1.200,00
F.S. Area 2	n. 3 docente	€ 900,00
F.S. Area 3	n. 2 docenti	€ 1.500,00
F.S. Area 4	n. 3 docenti	€ 1.200,00
F.S. Area 5	n. 1 docente	€ 876,92
F.S. Area 6	n. 1 docente	€ 700,00
F.S. Area 7	n. 1 docente	€ 800,00

Gli insegnanti relazioneranno, in Collegio Docenti, sullo svolgimento della propria funzione alla fine dell'anno scolastico.

Art. 26 Fondi a disposizione del Personale ATA (€ 15.225,46):

Considerando la complessità dell’istituto scolastico, la pesante ricaduta lavorativa sugli Assistenti amministrativi per la realizzazione del P.N.S.D. e dell’entrata a regime della L. 107/2015 con conseguente partecipazione ai corsi di formazione durante tutto l’a.s. 2017/2018, la quota di risorse complessivamente assegnata al personale A.T.A. viene ripartita nel modo seguente:

- ✓ Assistenti amministrativi: € 7.535,46
- ✓ Collaboratori scolastici: € 7.690,00

Art. 27 Ripartizione incarichi specifici retribuiti personale ATA:

a) Totale da ripartire.....	€ 2.681,94
– Assistenti Amministrativi n. 3 unità.....	€ 1.400,00
– Collaboratori scolastici n. 6 unità	€ 1.281,94

Art. 28 Determinazione dei compensi per attività aggiuntive del personale ATA, ai sensi dell'

art. 47, comma 1, lett. a C.C.N.L. scuola

- ✓ Vista la L.107/2015;
- ✓ Visto il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- ✓ Vista la Direttiva di massima sui servizi generali e amministrativi del 20 Novembre 2017 della Dirigente Scolastica, prot. n. 3712/U;
- ✓ Visto il Piano delle Attività del Personale ATA:

a) Assistenti Amministrativi: € 7.535,46

- Ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro per circostanze imprevedibili e non programmabili e per supporto alle attività previste nel PTOF:
(n. 7 unità): (h.70 x € 14,50).....€ 1.015,00
- Maggior impegno conseguente lo svolgimento temporaneo dei compiti e delle mansioni dei colleghi assenti (distribuito forfetariamente e proporzionalmente per il numero di sostituzioni effettivamente svolte):(n. 7 unità) .. € 2.500,00
- Sostegno al monitoraggio e verifica contabile progetti ministeriali, europei e regionali: (n. 2 unità)€ 1.200,00
- Sistemazione archivio: (n. 2 unità).....€ 500,00
- supporto alla Dirigenza per l'accessibilità al sito WEB della scuola in linea con i requisiti richiesti dalla "Bussola della trasparenza": (n. 1 unità)€ 200,00
- Articolazione dell'orario di lavoro in turni flessibili: (n. 7 unità)€ 2.120,46

La somma prevista per le ore eccedenti prestate, se chieste a recupero e non retribuite, andrà ad incrementare la somma prevista per la effettiva sostituzione dei colleghi assenti.

b) Collaboratori Scolastici: € 6.940,00

- Ore prestate in eccedenza al normale orario di servizio:
(n. 16 unità): (h. 80 x € 12,50).... € 1.000,00
- Maggior impegno conseguente lo svolgimento temporaneo dei compiti e delle mansioni dei colleghi assenti (distribuito forfetariamente e proporzionalmente per il numero di sostituzioni effettivamente svolte):€ 1.690,00
- Articolazione dell'orario di lavoro in turni flessibili:€ 1.700,00
- Maggior carico di lavoro giornaliero: (C.S. infanzia)€ 1.900,00
- Disponibilità ad intervenire tempestivamente nel caso in cui l'allarme del plesso di via De Angelis suoni, per disattivarlo e riprogrammarlo: (n. 1 unità) € 150,00
- Tinteggiatura aule periodi sospensione didattiche o estivi: (n. 2 unità)€ 500,00



c) Collaboratori scolastici: intensificazione per incarichi specifici (da FIS) € 750,00

- n. 1 incarico piccola manutenzione e riparazione edificio ed arredi
Primaria ed infanzia plesso "Giovanni Paolo II":.....€ 350,00
- n. 1 incarico assistenza bambini H infanzia plesso "Giovanni Paolo II".....€ 400,00

La somma prevista per le ore eccedenti prestate, se chieste a recupero e non retribuite, andrà ad incrementare la somma prevista per la effettiva sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 29 Determinazione dei compensi per incarichi specifici al personale ATA ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. b C.C.N.L. scuola

Le risorse disponibili per incarichi specifici per il personale ATA, che ammontano ad € 2.681,94 sono impegnate nei seguenti modi:

a) Assistenti Amministrativi: € 1.400,00

- n.1 incarico sostituzione D.S.G.A/Team innovazione digitale:2^ posizione economica
- n. 1 incarico collaborazione con il D.S. per la gestione acquisti/
Team innovazione digitale:Art. 2
- n. 1 incarico tenuta e aggiornamento dell'inventario generale dei
beni mobili della scuola:Art. 2
- n. 1 incarico supporto consulenza docenti pensionandi:Art. 7
- n. 1 incarico coordinamento area personale, supporto mobilità docenti-chiamata
diretta Team innovazione digitale, gestione sito web (area amministrazione
trasparente), Team innovazione digitale /supporto sicurezza informatica: € 500,00
- n. 1 incarico attività supporto viaggi di istruzione: € 400,00
- n. 1 incarico prosecuzione percorso "scuola senza zaino" e sostegno
all'innovazione didattica del coding avviato nella scuola primaria:€ 500,00

b) Collaboratori Scolastici: € 1.281,94

- n. 2 incarichi assistenza bambini H primaria plesso "G. Paolo II": Art. 7
- n. 1 incarico assistenza bambini H infanzia plesso "G. Paolo II": Art. 7
- n. 1 incarico piccola manutenzione e riparazione beni mobili
e immobili plesso "Manzi":Art. 7
- n. 1 incarico assistenza bambini H infanzia plesso "Manzi":Art.7
- n. 1 incarico assistenza bambini H primaria ed infanzia plesso "Lama": € 483,98
- n. 1 incarico servizio esterno ufficio postale sede centrale:Art. 2
- n. 1 incarico supporto attività amministrativa, riproduzione atti e piccola
manutenzione sede centrale: € 398,98
- n. 1 incarico servizio esterno con i plessi e con altri enti territoriali sede
centrale incarico piccola manutenzione e riparazione beni mobili e immobili:.. € 398,98



TITOLO QUINTO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 Limiti e durata dell'accordo

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di Contrattazione Integrativa d'istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo dell'Istituzione Scolastica comprese quelle a qualsiasi titolo pervenute nella disponibilità dell'istituto che vengano parzialmente o totalmente impiegate per corrispondere compensi, indennità al personale in servizio presso l'istituto stesso.

Art. 31 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3 del D.lgs. 165/2001, la Dirigente Scolastica può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente Scolastica dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Eventuali risorse attribuite, o sottratte alla disponibilità dell'Istituto successivamente alla sottoscrizione del presente contratto saranno oggetto di ulteriore contrattazione da definire in tempi congrui per l'avvio delle attività collegate alle risorse in questione.

Art. 32 Natura della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi con le attività e con gli incarichi assegnati al personale ATA, la Dirigente Scolastica si avvale del parere del DSGA, che acquisisce idonea documentazione;
4. Gli incarichi assegnati possono essere revocati in qualsiasi momento dalla Dirigente Scolastica.

Art. 33 Disposizione finale

Il presente Contratto Integrativo d'istituto, corredato dalla Relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa, sarà sottoposto agli organi di controllo in base alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento.

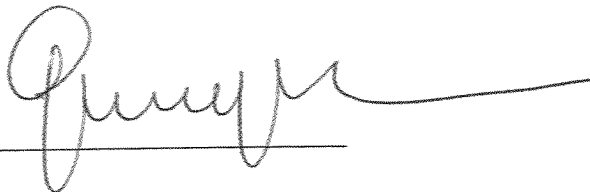
In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono, con decorrenza retroattiva, questi ultimi.

Il presente Contratto Integrativo d'istituto, che si compone di n. 20 pagine, viene sottoscritto in data 11/04/2018, a seguito di parere favorevole espresso dai Revisori dei Conti in data 23/03/2018, verbale n. 2018/003.



PER LA PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Giuseppina Di Cretico)



PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La RSU dell'Istituto
Ins. Cacciotti Maria Teresa



Ins. Mattei Alessia



Ins. De Caro Stefania

